



DISTRETTO 2080

Regolamento del Rotary Club Roma Ovest

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) Club: il Rotary Club Roma Ovest;
 - b) Distretto: l'Associazione Distretto 2080 del Rotary International, di cui il Club è Socio;
 - c) Statuto: lo statuto del Club;
 - d) Regolamento: il regolamento del Club;
 - e) Socio: un socio attivo del Club;
 - f) Consiglio: il Consiglio direttivo del Club;
 - g) Consigliere: un membro del Consiglio direttivo;
 - h) Anno: l'anno rotariano, che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2

Organi del Club

1. Sono organi del Club:
 - a) il Presidente;
 - b) il Vicepresidente;
 - c) l'Assemblea dei soci;
 - d) il Consiglio direttivo;
 - e) il Segretario;
 - f) il Prefetto;
 - g) il Tesoriere;
 - h) il Revisore dei conti.

Art. 3

Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Club, ne sovrintende l'andamento e ne esercita tutti i poteri di gestione. È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Club e assume le determinazioni e le deliberazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati. È, altresì, responsabile della gestione finanziaria e amministrativa del Club. Redige il Piano direttivo triennale, in collaborazione con il Presidente uscente e quello entrante.
2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci, presiede le riunioni del Club, convoca e presiede le riunioni del Consiglio; individua e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci i membri del Consiglio e delle commissioni e ne può proporre la revoca; designa, se ed in quanto richiesto, i rappresentanti del Club in seno agli organismi distrettuali; presenta, entro il mese di settembre, nel

corso di una Assemblea all'uopo convocata, la propria relazione programmatica e il progetto di bilancio preventivo approvato dal Consiglio; sorteggia fra i soci presenti nella riunione del mese di novembre all'uopo convocata, i nomi dei soci che parteciperanno alla "commissione di designazione del Presidente da eleggere"; esplica tutte le funzioni, nell'ambito del Club e nei confronti dei terzi, attribuite alla carica dal Rotary International; presenta, al momento del passaggio delle consegne al Presidente entrante, nel corso di una Assemblea all'uopo convocata, una relazione sulle attività svolte nell'anno; sottopone all'approvazione dei soci, nella prima Assemblea utile del Club nel successivo anno rotariano, la proposta di bilancio consuntivo approvato dal Consiglio; dispone l'assegnazione del riconoscimento "Paul Harris Fellow" a Soci e non Soci che si siano distinti nel service a favore del Club.

3. Entro dodici mesi dalla sua elezione, il Presidente eletto sottopone all'Assemblea, per l'approvazione, i nomi dei soci che intende chiamare a far parte del Consiglio ed i compiti che intende loro affidare. Il Presidente può anche costituire gruppi di lavoro o attribuire a soci particolari incarichi per l'espletamento di compiti o attività specifiche.
4. Il Presidente si avvale della collaborazione del Segretario, del Prefetto e del Tesoriere.
5. Il Presidente assume la carica nell'annata rotariana immediatamente successiva a quella in cui è stato membro del Consiglio direttivo, in qualità di Presidente entrante.
6. Il Presidente entrante ed il Presidente uscente fanno parte del Consiglio direttivo del Club ed esercitano le altre funzioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.

Art. 4

Elezione del Presidente e del Tesoriere

1. Il Presidente è eletto tra i soci che hanno una anzianità rotariana di almeno tre anni continuativi ed hanno fatto parte, per almeno un anno continuativo, del Consiglio direttivo del Club.
2. Il Presidente ed il Tesoriere sono eletti, diciotto mesi prima dell'assunzione della carica, dall'Assemblea dei soci.
3. La designazione del Presidente è effettuata da una commissione composta da otto membri: tre (più tre supplenti) sorteggiati tra tutti i *past President*; quattro (più tre supplenti) sorteggiati tra i soci presenti nella specifica riunione del Club, che abbiano almeno un anno di anzianità e che non abbiano fatto parte della commissione il precedente anno, oltre il Presidente in carica, che la presiede e verbalizza senza diritto di voto; ricevuta riservatamente, da parte dei soci, la segnalazione di possibili soci candidabili, verifica la loro disponibilità e la rispondenza ai requisiti posti dal Rotary International, e – all'esito favorevole di queste verifiche - sottopone alla commissione la rosa dei candidati. Il Presidente entrante partecipa, senza diritto di voto, ai lavori della commissione. La commissione delibera a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Gli esiti della votazione della commissione sono poi sottoposti all'Assemblea dei soci per la loro approvazione a scrutinio segreto.
4. La medesima commissione designa anche il socio che dovrà assumere la carica di Tesoriere nello stesso anno rotariano.
5. I soci che hanno ricoperto la carica di Presidente del Club per l'intero anno rotariano e che - da allora - abbiano continuato ininterrottamente ad appartenere al Club fanno parte del *Collegio dei past President* avente il compito di assicurare, se formalmente richiesto, al Presidente in carica pareri su argomenti relativi al Club o al Rotary International.

Art. 5

Impedimento, dimissioni e revoca del Presidente

1. In caso di impedimento permanente o di dimissioni del Presidente in carica, assume la carica di Presidente del Club, sino al termine dell'anno rotariano in corso, l'*immediate past President* o, in caso di suo impedimento, chi lo ha preceduto.
2. Il Presidente può essere revocato, nelle forme e nei modi di cui all'articolo 7, comma 8, per violazione dello statuto, mancato rispetto del regolamento o adozione di provvedimenti in contrasto

con quelli deliberati dal Consiglio.

Art. 6

Vicepresidente

1. Il Vicepresidente presiede le riunioni del Club e del Consiglio direttivo in assenza del Presidente e, nei casi di suo temporaneo impedimento, lo sostituisce nelle funzioni di cui all'articolo 3, nonché in ogni altra occasione.
2. Il Vicepresidente, nel caso di cui all'articolo 7, comma 8, convoca d'urgenza l'Assemblea straordinaria dei soci per la conferma o revoca del Presidente in carica.

Art. 7

Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei Soci è l'organo collegiale deliberante, mediante il quale si esprime la volontà degli associati.
2. Gli associati non possono farsi rappresentare in Assemblea da altri associati mediante delega.
3. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta sia ritenuto necessario, per iniziativa del Presidente o di almeno un quinto dei Soci in regola con il pagamento delle quote sociali. Qualora l'Assemblea si riunisca nel mese di gennaio, si considerano in regola con il pagamento delle quote sociali i soci che ne hanno corrisposto il pagamento nel semestre precedente quello nel quale si riunisce l'Assemblea. Una Assemblea annuale del Club è tenuta entro il mese di dicembre di ogni anno; in tale riunione il Presidente entrante comunica, i nominativi dei membri del Consiglio e dei Presidenti delle Commissioni per l'anno successivo.
4. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno dieci giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione, da inviarsi attraverso qualunque idoneo mezzo di comunicazione, deve riportare l'ordine del giorno. Gli avvisi di convocazione delle assemblee devono sempre recare come ultimo punto dell'ordine del giorno la voce "varie ed eventuali".
5. L'Assemblea è validamente costituita quando ad essa partecipa almeno un terzo dei soci attivi, in regola con il pagamento delle quote sociali.
6. L'Assemblea è validamente costituita anche se tenuta *on-line* a distanza ovvero in forma ibrida.
7. Le delibere dell'Assemblea dei soci sono prese a maggioranza dei presenti con votazione palese, salvo che per le votazioni riguardanti le persone, nel qual caso la votazione avviene a scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto invece che con voto palese.
8. Nel caso in cui almeno un quinto dei soci attivi ed in regola con il pagamento delle quote sociali facciano motivata richiesta di revoca del Presidente in carica nei casi di cui all'articolo 5, comma 2, il Vicepresidente convoca in via di urgenza un'Assemblea straordinaria dei soci avente come unico punto all'ordine del giorno la conferma o revoca del Presidente in carica.

Art. 8

Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo, costituito e composto in conformità allo Statuto e al presente regolamento, costituisce l'organo di gestione del Club.
2. Sono membri di diritto del Consiglio direttivo: il Presidente; il Presidente in carica nell'anno rotariano precedente (Presidente uscente); il Presidente che assumerà l'incarico nell'anno rotariano successivo (Presidente entrante); il Vicepresidente; il Segretario; il Prefetto; il Tesoriere. Il Presidente può chiamare a far parte del Consiglio direttivo non più di due consiglieri e può invitare alle riunioni

- l'Assistente del Governatore, altri Soci ed esperti in riferimento a singoli punti dell'ordine del giorno.
3. Il Revisore dei conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo.
 4. Il Consiglio può nominare un Istruttore, con le funzioni di aiutare i Soci a comprendere funzionamento e missione del Rotary.
 5. La prima riunione del Consiglio deve essere convocata entro il mese di luglio dell'anno rotariano in corso.
 6. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno e, comunque, qualora sia ritenuto necessario, per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno due Consiglieri. La convocazione, che contiene l'indicazione di luogo, ora e ordine del giorno della riunione, è inviata tramite posta elettronica od altro idoneo mezzo di comunicazione, almeno cinque giorni prima della relativa data. Qualora gli argomenti da discutere rivestano carattere di urgenza, il preavviso non è richiesto.
 7. Il Consiglio:
 - a) esprime parere sui programmi del Club, sull'ammissione di nuovi soci e su tutte le iniziative del Club;
 - b) approva, all'inizio di ogni anno rotariano, su proposta del Tesoriere, sentito il revisore dei conti, il bilancio preventivo, che rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo successiva, diversa e motivata decisione del Consiglio stesso, nonché, sempre su proposta del Tesoriere, sentito il revisore dei conti, approva per quanto di sua competenza alla fine di ogni anno rotariano la proposta di bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea; il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo sono divisi in due parti (una riguardante l'amministrazione del Club e una riguardante i progetti di volontariato);
 - d) sottopone all'Assemblea dei soci, per l'approvazione, tramite il Presidente, la proposta di bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, accompagnato dalla relazione del revisore dei conti.
 8. I consiglieri non possono delegare le proprie funzioni.
 9. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando ad esso partecipa almeno la metà più uno dei componenti.
 10. Le riunioni sono valide anche se tenute *on-line* a distanza ovvero in forma ibrida.
 11. Le delibere del Consiglio direttivo sono approvate a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il Segretario ne redige, entro una settimana dalla data della seduta, il processo verbale, che è inviato a tutti i Soci e pubblicato sul sito *internet* del Club. Le delibere che comportino erogazioni finanziarie diventano esecutive otto giorni dopo l'invio del relativo verbale.

Art. 9

Altri organi del Club

1. Il Segretario del Club tiene aggiornato l'albo dei soci, redige il processo verbale delle riunioni del Consiglio e dell'assemblea; effettua le comunicazioni di cui al presente regolamento, dirama gli avvisi di riunione del Club e ne redige e conserva i relativi verbali; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, comprese le situazioni semestrali dei soci da trasmettere il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, come pure i rapporti periodici da trasmettere il 1° ottobre ed il 1° aprile per ogni socio ammesso al Club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali; predispone la documentazione richiesta per la visita del Governatore, ed esplica le altre funzioni inerenti alla carica.
2. Il Prefetto contribuisce a che le riunioni si svolgano con ordine, dignità ed efficienza, in modo che ospiti e visitatori si sentano a proprio agio, prevenendo qualsiasi evenienza che possa nuocere alla dignità ed al prestigio del Club. Si occupa della preparazione materiale e dell'ordinato svolgimento delle riunioni. Registra le presenze alle riunioni conviviali per fornire al Tesoriere le informazioni necessarie al controllo delle spese.

3. Il Tesoriere del Club prepara e sottopone al Consiglio per l'approvazione, all'inizio di ogni anno rotariano, il bilancio preventivo; custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Presidente e, annualmente ed in qualsiasi altro momento, al Club su richiesta del Consiglio; prepara e sottopone al Consiglio per l'approvazione, alla fine dell'anno rotariano, la proposta di bilancio consuntivo; esplica le altre funzioni inerenti alla sua carica, mantenendola fino al momento della sua sostituzione. Al momento di cessazione dalla carica il Tesoriere trasmette al suo successore od al Presidente entrante tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altro bene del Club in suo possesso.
4. Il Revisore dei conti esercita le funzioni di controllo delle spese in rapporto al bilancio preventivo approvato e redige la relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio consuntivo, sostituendo, con questo, le analoghe competenze previste dal Rotary per la Commissione Amministrazione. Il Revisore dei conti è eletto dall'Assemblea.

Art. 10

Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di attuare gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club.
2. Le commissioni sono quelle indicate dallo Statuto del Club. Il Club può istituire anche altre commissioni.
3. Ogni commissione svolge le funzioni previste dal presente regolamento e quelle eventualmente assegnatele dal Presidente in carica o dal Consiglio. Le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio ed averne ricevuta l'approvazione, a meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio.
4. Il Presidente in carica è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutte le prerogative derivanti da tale partecipazione.
5. Il Presidente in carica, quello uscente e quello entrante collaborano per assicurare continuità amministrativa ed efficacia nell'azione di raggiungimento dei traguardi prefissati per le singole commissioni.
6. Il Presidente di commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Art. 11

Cariche sociali

1. Tutte le cariche hanno durata di un anno, salvo diversi termini fissati dallo statuto o da specifiche raccomandazioni del Rotary International e sono rinnovate in riunioni assembleari dei soci del Club. È consentita la rieleggibilità dei soci in tutte le cariche sociali, ad esclusione di quella di Presidente, fatto salvo il principio generale della rotazione delle cariche.
2. I soci che ricoprono cariche sociali, le esercitano a norma del presente regolamento e, in difetto, secondo le indicazioni e le raccomandazioni del Rotary International.
3. Tutte le cariche sono gratuite e non sono previsti rimborsi o anticipazioni di spese per partecipazione a qualsiasi attività, se non preventivamente autorizzati dal Consiglio, che ne determina anche il tetto massimo.
4. Nel caso venga meno l'*immediate past President* non si provvede alla sua sostituzione.
5. Nel caso di riduzione permanente, per qualsiasi motivo, del numero dei membri del Consiglio, il Presidente provvede alla nomina dei sostituti, che deve essere ratificata dall'Assemblea nella prima riunione successiva utile del Club.

Art. 12

Ammissione dei soci

1. L'effettivo del Club è costituito da due categorie di soci: soci attivi e soci onorari.
2. Non possono diventare soci del Club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro Club. Il Club richiede al Club di provenienza una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti del Club. L'ammissione quale socio attivo di un ex rotariano che si trasferisce da un altro Club è subordinata all'attestazione di conferma che il candidato è stato socio di quel Club. Il Club fornisce ai Rotary Club che chiedono referenze su un candidato, una dichiarazione che confermi se il socio uscente abbia ottemperato o meno agli obblighi finanziari nei confronti del Club.
3. Il nome di un aspirante socio, proposto da un socio attivo del Club, è comunicato al Consiglio dal Presidente, dopo il nulla osta dalla Commissione Effettivo. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro Club, può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza.
4. La proposta è trattata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela del diritto alla riservatezza.
5. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary International in materia di categorie e ammissioni.
6. Il Consiglio approva o respinge, senza obbligo di motivazione, la proposta, entro quindici giorni dalla sua presentazione, informandone il Socio proponente. Se la proposta è approvata, viene inviata al Comitato d'Intesa dei Rotary Club romani (Co.In.) per verificare se essa sia stata respinta da altri Club. Successivamente, il Socio proponente, insieme ad uno o più membri della Commissione Effettivo, espone al candidato socio quali sono gli obiettivi del Rotary, le prerogative e le responsabilità derivanti dall'ammissione, le modalità di funzionamento del Club; quindi, il candidato socio viene invitato a compilare la domanda d'ammissione e a dare il suo consenso al trattamento da parte del Club dei propri dati personali nel rispetto delle vigenti disposizioni al riguardo. Tali dati, insieme al nominativo del socio presentatore e alla classificazione professionale di appartenenza, in caso di accoglimento della domanda, saranno comunicati al Club e alle altre istituzioni rotariane. Se entro dieci giorni dalla comunicazione ai soci dei suddetti dati il Consiglio non riceve obiezioni motivate dai soci del Club, il candidato viene ammesso al Club successivamente al pagamento della quota di ammissione e della quota annuale relativamente ai mesi residui previsti dal regolamento a meno che non sia proposto come socio onorario. In presenza di obiezioni, il Consiglio delibera al riguardo, senza obbligo di motivazione, nella riunione successiva, e la proposta di candidatura si intende respinta, comunicandone l'esito al proponente, qualora sia stato espresso voto contrario da parte della maggioranza dei componenti del Consiglio presenti. In caso contrario il candidato viene ammesso al Club secondo le modalità sopraindicate.
7. Dopo l'ammissione, il Presidente, nel corso di una successiva riunione del Club, invita il socio proponente a presentare il nuovo socio al resto del Club e, quindi, consegna al nuovo socio la tessera, il distintivo ed il materiale informativo sul Rotary International e copia dello statuto e del regolamento. Il Segretario comunica i dati anagrafici e professionali del nuovo socio al Rotary International ed ai soci del Club; il Presidente, inoltre, affianca al nuovo socio, per una più facile integrazione, oltre al socio che l'ha proposto, un altro socio, e lo coinvolge nelle attività e nei progetti del Club.
8. Il Club può ammettere, nel rispetto dello statuto, soci onorari, dandone comunicazione ai soci ed al Co.In. secondo quanto stabilito per i soci di nuova ammissione.
9. I soci non possono prendere iniziative che coinvolgono il Club se non dopo averle sottoposte al Consiglio direttivo ed averne ottenuto il benestare. Inoltre, non possono prendere in considerazione proposte di atti deliberativi che non siano state prima esaminate dal Consiglio. Tali proposte, se presentate ad una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

Art. 13

Quote sociali e congedo

1. La quota di ammissione e quella annuale sono stabilite dal Consiglio; la relativa decisione è comunicata all'Assemblea dei soci.
2. Ogni socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione stabilita dal Consiglio, fatta eccezione dei casi di cui allo statuto.

3. La quota sociale annuale è pagabile in due rate semestrali anticipate, il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno e comprende le spese per le contribuzioni previste a carico del Club dal Rotary International, dal Distretto e per la gestione annuale del Club.
4. Il socio che cessa dal Club perde ogni diritto sui fondi o su altri beni appartenenti al Club ma è tenuto al pagamento delle somme ancora dovute a qualunque titolo al Club.
5. Il Consiglio può disporre, a domanda dell'interessato adeguatamente motivata, la dispensa per il socio dall'obbligo di partecipazione alle riunioni del Club e dal diritto di partecipare alle Assemblee per un periodo di tempo non superiore a dodici mesi consecutivi. Il congedo non esenta il socio dal pagamento delle quote sociali dovute al Rotary International, al Distretto e al Club. Qualora ricorrano particolari, gravi condizioni il Consiglio, a richiesta dell'interessato, può disporre l'esenzione dal pagamento delle quote dovute al Club.

Art. 14

Riunioni dei soci

1. Le riunioni ordinarie del Club, generalmente settimanali, il cui calendario è pubblicato sul sito *internet* del Club e comunicato a tutti i soci, sono di regola il martedì e si svolgono nel seguente ordine:
 - a) onori alle bandiere; presentazione degli ospiti; comunicazioni, avvisi e informazione rotariana;
 - b) eventuali relazioni delle commissioni; ripresa di eventuali argomenti non esauriti;
 - c) nuovi argomenti; relazione o presentazione in programma; chiusura.
2. Le riunioni che hanno luogo insieme ad altri Rotary Club, sono considerate, a tutti gli effetti, regolari riunioni del Club.
3. Nel periodo estivo (15 luglio – 15 settembre), le riunioni ordinarie sono tenute, insieme ad altri Rotary Club, in *interClub*, secondo gli accordi intercorsi nel Comitato di intesa dei Rotary Club romani (Co.In.). In tale occasione ogni Club, a rotazione, assume il ruolo di Club ospitante e presiede la riunione. Tali riunioni sono considerate a tutti gli effetti riunioni del Rotary Club Roma Ovest.
4. I soci, tranne che nelle riunioni dedicate alla Assemblea, possono invitare ospiti interessati alle attività del Rotary.
5. Il socio che recuperi, entro l'anno rotariano, la mancata presenza ad una riunione, recandosi presso un altro Rotary club, ha diritto al rimborso, presentando i giustificativi di rito, di quanto ha speso per il recupero della presenza, ma solo fino alla concorrenza dell'importo speso dal Club nella riunione della data relativa al suo recupero.

Art. 15

Finanze e contabilità

1. L'anno finanziario del Club ha inizio il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.
2. Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una o più banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del Club e progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture sono pagate esclusivamente per mezzo di assegni non trasferibili, a firma del Presidente o del Tesoriere, o con bonifico autorizzato dal Presidente o dal Tesoriere. I pagamenti effettuati ad un fornitore in un'unica soluzione ma relativi a più documenti contabili devono essere riepilogati in un'unica distinta, allegata al documento di pagamento.

Art. 16

Protezione dei dati personali

1. I dati personali dei soci sono trattati dal Club nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni. A tal fine:
 - a) titolare del trattamento dei dati personali è il Club rappresentato dal suo Presidente *pro-tempore*;
 - b) responsabile della sicurezza del trattamento dei dati personali è il Segretario del Club;

- c) autorizzati al trattamento sono i consiglieri, i componenti delle commissioni e gli addetti alla segreteria.
2. I soci, ricevuta apposita informativa, manifestano al momento dell'iscrizione al Club il loro consenso al trattamento dei dati personali per le attività istituzionali del Club e del Rotary International, di cui il Club fa parte. Il consenso è necessario per l'ammissione al Club e al Rotary International. La revoca del consenso al trattamento dei dati personali comporta l'impossibilità di continuare ad esserne socio.
 3. Il Club è titolare ed aggiorna un proprio sito *web* e, ove occorra, è presente su altre piattaforme di comunicazione elettronica.
 4. Rientra tra le attività istituzionali del Club la stampa di annuari o di analoghe pubblicazioni nonché la pubblicazione, nella parte pubblica del suddetto sito o di altri *social network*, del nome e cognome, della carica sociale, nonché di un'immagine fotografica in occasione di eventi pubblici e sociali del Club. Ulteriori dati anagrafici e di contatto dei soci, resi disponibili al momento della iscrizione o successivamente, possono essere pubblicati dal Rotary International e dal Club, solo nella parte dei siti istituzionali riservata ai soci, con accesso tramite parola chiave personale.
 5. I dati personali dei soci non possono essere diffusi senza l'espressa autorizzazione scritta degli interessati. Ai soci sono riconosciuti i diritti e le facoltà previsti dalle vigenti disposizioni al riguardo, che possono essere esercitati nei modi previsti dall'informativa fornita o comunque presente sul sito del Club.

Art. 17

Comitato d'intesa tra i Rotary Club di Roma e dei Castelli Romani (Co.In.)

1. Il Rotary Club Roma Ovest aderisce al Co.In.
2. Il regolamento del Co.In. è trasmesso, dopo ogni revisione, a tutti i soci.

Art. 18

Modificazioni al regolamento

1. Il presente regolamento può essere modificato dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza dei due terzi dei soci presenti. Le modificazioni proposte, redatte in forma di emendamenti al testo vigente e comprensive della data di entrata in vigore, sono comunicate a tutti i soci almeno dieci giorni prima della riunione.
2. Il presente regolamento non può essere modificato da disposizioni che siano in conflitto con lo statuto, il regolamento ed il *Code of Policy* del Rotary International.
3. Le modificazioni dello statuto e del regolamento del Rotary International sono direttamente applicate a questo regolamento senza necessità della procedura di cui al comma 1.

Art. 19

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° luglio 2022.